



Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 23 al 30 ottobre 2022

Domenica 23 ottobre XXX del tempo ordinario 96 ^{ma} Giornata missionaria mondiale: <i>le offerte vanno alle opere missionarie</i>	Ore 09.30 Messa Sazzo * <i>per la comunità</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>def. Pedrotti Giulio</i> Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Sertore Cesare e familiari</i>
Lunedì 24 <i>S. Luigi Guanella</i>	Ore 18.00 Messa Buon consiglio
Martedì 25	Ore 18.00 Messa Carlo
Mercoledì 26	Ore 16.30 Messa Casa di riposo <i>def. Willi Sterli</i> Ore 17.00-18.30 confessioni S. Maurizio
Giovedì 27	Ore 16 -17.45 confessioni Casacce Ore 18.00 Messa Casacce
Venerdì 28 <i>Ss. Simone e Giuda apostoli</i>	Ore 17.30 Adorazione eucaristica S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio
Sabato 29 <i>s. Fedele, martire</i>	Ore 10.00 – 11.00 confessioni S. Maurizio Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna) <i>def. Romanici Fausto e familiari</i> Ore 17.30 confessioni S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Moltoni Maurizio e familiari</i>
Domenica 30 ottobre XXXI del tempo ordinario <i>Oggi torna l'ora solare. Dal 3 novembre le Messe feriali saranno anticipate alle ore 17.00</i>	Ore 09.30 Messa Sazzo * "consegna del Giorno del Signore" ai ragazzi di 4 e 5 elementare <i>def. Enrico</i> Ore 10.45 Messa S. Maurizio con battesimo <i>deff. Moltoni Ottavio e familiari</i> Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Luigia Pasini e familiari</i>

→ Per i giovani e gli adulti che volessero collaborare per tenere aperto al sabato **l'oratorio di Ponte** per i bambini e i ragazzi, ci troviamo venerdì 28 ottobre dalle 20.30 alle 21.30 direttamente in oratorio.

→ * La Messa domenicale trasmessa **in diretta streaming** da Sazzo sulla pagina facebook delle parrocchie di Ponte è rivolta a chi è impossibilitato a partecipare fisicamente.

→ La sottoscrizione a premi in occasione della **castagnata** di domenica 16 ottobre a Sazzo ha fruttato € 1700: **grazie** a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito! I numeri dei biglietti estratti sono pubblicati sul sito.

orari funzioni festività dei Santi e dei morti:

Lunedì 31 ottobre <i>vigilia della solennità</i>	Ore 16.30 confessioni S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio (prefestiva)
Martedì 1° novembre <i>Festa di tutti i Santi: indulgenza plenaria per i defunti dalle ore 12.00 di oggi fino a tutta la giornata di domani visitando una chiesa, e dall' 1 fino all' 8 visitando devotamente un cimitero</i>	Ore 09.30 Messa Arigna segue benedizione al cimitero Ore 10.45 Messa S. Maurizio Ore 14.30 Messa Sazzo segue benedizione al cimitero Ore 16.00 Vespri Madonna di campagna segue benedizione al cimitero Ore 18.00 Messa S. Maurizio
Mercoledì 2 <i>commemorazione dei fedeli defunti</i>	Ore 10.00 Messa cimitero di Ponte <i>per tutti i defunti</i> Ore 16.30 Messa Casa di riposo <i>per tutti i defunti</i> Ore 20.30 Messa Casacce <i>per tutti i defunti</i>



... a proposito di Comunione (4° parte)

Il 14 febbraio 2018 il Vescovo Oscar ha consegnato alla Diocesi la *Nota pastorale per l'attuazione del capitolo VIII di Amoris Laetitia: accompagnare, discernere e integrare le fragilità*. Frutto di oltre un anno e mezzo di lavoro e confronto fra sacerdoti, laici, operatori ed esperti, la Nota indica, per i fedeli che dopo la separazione dal coniuge hanno stabilito una nuova unione di tipo coniugale, un cammino di discernimento che può giungere alla riammissione ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Il documento lo si può scaricare direttamente dal sito della diocesi di Como.

Già sullo scorso foglio settimanale è stata riportata una sintesi dei contenuti di *Amoris laetitia*, a cui si rimanda per avere le giuste premesse.

La Nota diocesana, dopo aver sottolineato l'importanza di aiutare le coppie a far crescere la qualità della loro vita matrimoniale, considera alcune situazioni difficili che possono ferire l'unità degli sposi.

Quando una coppia attraversa un tempo di crisi, la prima via che la comunità cristiana deve percorrere è quella di incoraggiare alla fedeltà, aiutando i coniugi ad affrontare e superare i motivi di contrasto. In molti casi questo è possibile e va ricercato con tutte le forze!

Se la rottura e la separazione dovessero purtroppo risultare inevitabili, uno o entrambi i coniugi potrebbero decidere di continuare a vivere da soli, senza intraprendere nuove relazioni. Queste persone, a condizione di essere "rappacificate" con la propria precedente storia coniugale, in certo qual modo restano fedeli al vincolo matrimoniale e quindi, dal punto di vista sacramentale, possono confessarsi e comunicarsi.

Qualcun altro, invece, dopo la separazione, intraprende una nuova relazione stabile, che potrebbe portare la coppia anche a scegliere il matrimonio civile (naturalmente solo dopo aver ottenuto il divorzio).

Dopo questa nuova unione stabile, può succedere che in uno o in entrambi i coniugi nasca il desiderio di riaccostarsi ai sacramenti, in particolare se si frequenta la Messa domenicale e si partecipa alla vita della comunità, magari con l'accompagnamento dei figli nel cammino della iniziazione cristiana o nelle attività dell'oratorio.

In queste delicate situazioni, il parroco può incontrare la coppia (o il singolo coniuge interessato) per iniziare un percorso di "discernimento" con varie tappe, indicate dal documento della diocesi.

Anzitutto è necessario riscontrare che la nuova unione sia stabile e che non ci sia più la possibilità di un ritorno alla situazione originaria del primo matrimonio, insieme alla verifica di una eventuale nullità del primo matrimonio (in questo caso particolare, la coppia può incontrare il sacerdote diocesano incaricato per le cause di nullità per una verifica giuridica).

Una possibilità che la coppia in seconda unione può scegliere è quella di vivere in piena continenza (per es. perché già avanti nell'età): questo consentirebbe ai coniugi di confessarsi e comunicarsi (è la strada che aveva indicato Giovanni Paolo II nella *Familiaris consortio*).

Se non si verificano queste possibilità, il parroco può continuare a incontrare la coppia (o il singolo coniuge interessato) in collaborazione con altre persone della comunità per vivere con loro un cammino di discernimento, di preghiera, di penitenza, che duri un tempo sufficientemente ampio da consentire un autentico cammino di fede e di verifica del cammino cristiano di carità e di vita familiare.

Quando il sacerdote e la coppia, insieme a chi li ha accompagnati nella comunità, valuteranno che il cammino sia giunto a un punto sufficiente di maturazione, si potrà riammetterli all'assoluzione e alla comunione eucaristica.

È molto importante che la comunità cristiana sia ben informata su questo tipo di percorso e offra incoraggiamento e sostegno alle coppie che sceglieranno di intraprendere questo cammino. E che si comprenda che questa possibilità non è una scorciatoia per mettere in soffitta il precetto della indissolubilità del matrimonio! La "via della misericordia" deve anzi impegnare tutti i fedeli in cammini sempre nuovi per includere e sostenere un cammino di "santità possibile" in ogni situazione di vita, per tutte le età. La diocesi sta attivando un Servizio diocesano per le situazioni di fragilità familiare, che coordini e promuova questi percorsi e favorisca la necessaria formazione degli operatori pastorali.

Chi non può ricevere la Comunione sacramentale (per es. coppie conviventi) è sempre bene che incontri periodicamente il parroco per un accompagnamento spirituale, per crescere nella fede e nel coinvolgimento nella vita della comunità. Durante la Messa, al momento della comunione, può rivolgersi al Signore esprimendo il desiderio di essere sempre più unito a Lui: *"Signore Gesù Cristo, credo che sei realmente presente nel santissimo Sacramento. Ti amo sopra cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te"*. Chi prega così, ricorda anche ai fratelli credenti che ricevere il Corpo di Cristo non è un atto banale, ma richiede la preparazione del corpo e dell'anima e l'esercizio della volontà – la volontà di unirsi a Cristo e di edificare il Suo corpo, che è la Chiesa.